

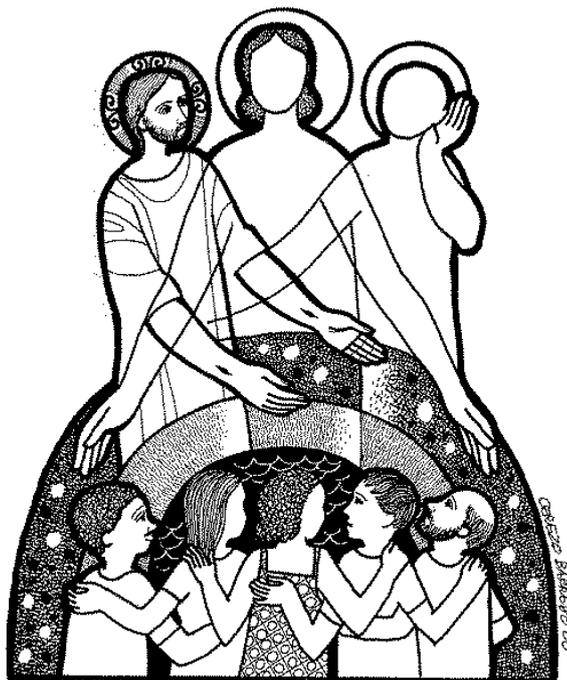
# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 6 al 13 giugno 2004

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

## DOMENICA 6 giugno 2004

SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'



‘O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi completamente per dimorare in Te, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell’eternità! Che niente possa turbare la mia pace, o farmi uscire da Te, mio Immutabile, ma che ogni istante mi conduca più addentro nella profondità del Tuo mistero. Pacifica la mia anima, fa’ di lei il tuo cielo, la tua dimora amata e il luogo del tuo riposo; che io non Ti lasci lì solo, mai, ma che sia là tutta intera, completamente risvegliata nella mia fede, tutta adorante, tutta abbandonata alla tua azione creatrice.

Suor Elisabetta della Trinità –

## LUNEDI' 7 giugno 2004

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ferrazzo Maria; +Sist Antonio

## MARTEDI' 8 giugno 2004

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabbro Antonio; Def.ti famiglie Corazza e Moras.

## MERCOLEDI' 9 giugno 2004

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni +Moro Lorenzo; Secondo le intenzioni dell’offerente; +Dell’Agnese Romilda.

## GIOVEDI' 10 giugno 2004

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

**SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE  
DEL SIGNORE**

**DUOMO ore 20.30 Solenne S. Messa  
e a seguire la processione Eucaristica per le  
vie del paese**

Itinerario: Via Rivierasca, via Roma altezza Via Vietti,  
ritorno via Marconi, in Duomo la conclusione

Intenzioni: Secondo le intenzioni dell’offerente; In  
onore della Madonna; Per tutta la comunità.

## VENERDI' 11 giugno 2004

S. Barnaba, apostolo - Memoria

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 17.00 S. Messa

Asilo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Brai Daniele e Giuseppina Galli; In onore  
della Madonna secondo le intenzioni dell’offerente.

## SABATO 12 giugno 2004

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Morandin Vittorio; +Poles Luigi;  
+Sanson Antonio.

DUOMO ore 11.00 Matrimonio di Marco Bonazza e  
Vivian Sara. Cel. d.Andrea Rigo.

## DOMENICA 13 giugno 2004

SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

S. MARIA ore 11.00 Matrimonio di Chiara Viol e  
Marco Zago.

DUOMO ore 12.00 Matrimonio di Dania Furlan e  
Salvatore Di Stefano

Intenzioni: +Secondo le intenzioni e le necessità degli  
iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Cancian Gianni;  
+Zuccolin Antonio e Oliva; Def.ti famiglia  
Vignandel; +Pivetta Bertolo, Maria e Giosuè;  
Secondo le intenzioni dell’offerente; +Dell’Agnese  
Giuseppe e Abramo e Pasut Olivo e Rosa;  
Per ringraziamento nell’occasione del 35°ann. di  
matrimonio di Leonardi Paolo e Dal Passo Maria  
Silvana ore 11.00.

## VITA DELLA COMUNITA'

### FESTA DEL CORPUS DOMINI

Quest’anno, (ad experimentum) LA SOLENNE  
PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI per le vie del  
paese si terrà **GIOVEDÌ 10 GIUGNO** rispettando così la  
tradizionale data con inizio della S. Messa alle ore  
20.30 - Itinerario: Via Rivierasca, via Roma altezza Via  
Vietti, ritorno via Marconi, in Duomo la conclusione.

## VITA DELLA COMUNITA'

### CATECHISMO PARROCCHIALE

Martedì 8 giugno con inizio alle ore 20.30 ci sarà la riunione plenaria dei catechisti presso la canonica per la verifica annuale e per la programmazione.

### ESTATE RAGAZZI

Lunedì 7 p.v. inizierà l'Avventura dell'Estate ragazzi presso i nuovi impianti sportivi della parrocchia. I ragazzi iscritti con i loro genitori sono invitati al "nastro di partenza" per le ore 15.00. Inizieremo con un momento di preghiera e poi daremo il via ai giochi insieme. C'è ancora posto per i ritardatari.

## GESÙ SPIEGATO A MIO FIGLIO di Michele Brambilla- Domanda n°41: «I discepoli sono testimoni credibili?»

Nel caso della risurrezione di Gesù, dicevamo, la ragionevolezza della fede si fonda sulla credibilità dei testimoni, cioè delle persone che dicono di averlo visto risorto. E allora, i testimoni della risurrezione di Gesù sono credibili o no? È ragionevole fidarsi di loro o no? Proviamo a vedere. I testimoni della risurrezione di Gesù sono i suoi discepoli, ai quali Gesù apparve più volte dopo essere risorto. Ora, questi discepoli - lo abbiamo letto nel Vangelo - non erano persone particolarmente coraggiose. Quando Gesù venne arrestato, ricordo le parole del Vangelo di Matteo, «tutti i discepoli, abbandonatolo, fuggirono». Pietro, identificato da alcune donne come un amico di Gesù, nega per tre volte: «Non conosco quell'uomo». Quando Gesù è sulla croce, i discepoli sono quasi tutti lontani. Fuggiti. Dopo la morte di Gesù, i discepoli sono chiusi in casa, con le porte sbarrate «per timore dei Giudei» (Giovanni 20, 19). Anche dopo la risurrezione qualcuno di loro dà prova di non avere più fiducia in Gesù. Uno dei dodici apostoli, Tommaso, non vede subito Gesù risorto. Sono gli altri che gli dicono di averlo visto. Ma lui non ci vuole credere: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò» (Giovanni 20, 24-25). Otto giorni dopo, Gesù appare anche a Tommaso e gli dice: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani: e non essere più incredulo ma credente!». Risponde Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!» (Giovanni 20, 26, 28). Insomma, noi sappiamo che i discepoli, con l'arresto e la morte in croce di Gesù, avevano pensato che la loro avventura fosse finita, che si erano ingannati, che quell'uomo eccezionale che li aveva affascinati al punto da convincerli a lasciare tutto per seguirlo non fosse quel Messia che aspettavano. Un fallimento totale. Eppure, d'un tratto, quei pavidì, timorosi discepoli si trasformano. Diventano instancabili annunciatori della nuova fede. Affrontano con coraggio l'ostilità delle autorità religiose e di quelle politiche. Da vigliacchi che erano, diventano intrepidi al punto da dare la propria vita. Molti di loro finiscono uccisi, si fanno ammazzare pur di non rinnegare la loro fede. Com'è possibile un simile cambiamento? Che cosa ha spinto quegli uomini a farsi ammazzare? Qual è il fatto che li ha cambiati dopo la morte di Gesù? Io credo che sia *ragionevole credere che quel fatto sia la risurrezione*. Quegli uomini sono cambiati perché come Tommaso hanno visto e toccato Gesù risorto. E a quel punto non potevano più avere paura di nulla. Noi non abbiamo visto e toccato Gesù risorto. Ma chi testimonia per noi sono questi uomini che hanno dato la vita per annunciare la risurrezione. Chi dà la propria vita è un testimone credibile? Io credo di sì. Soprattutto se a dare la vita non è una persona sola, ma sono moltissime persone. Sono infatti moltissime le persone che, all'alba del cristianesimo, furono martirizzate perché annunciavano Cristo risorto. Su questo dato, riportato da tutti gli storici dell'epoca, non può esservi alcun dubbio. *E se i Vangeli fossero inventati?* Nella domanda n. 4, ti ho detto che tra i quattro Vangeli ci sono alcune differenze. I fatti fondamentali sono riportati tutti nello stesso modo; ma su alcuni particolari, su alcuni dettagli, le cronache differiscono. Ti ho detto che questo succede sempre, quando più testimoni riferiscono lo stesso fatto: c'è chi si sofferma di più su una cosa, e chi su un'altra; c'è chi si ricorda meglio un particolare, e chi un altro. Ma ora ti voglio

dire che, *per quanto possa sembrarti strano, queste differenze sono una prova in più della credibilità dei Vangeli*, una prova in più della sincerità di chi li ha scritti. Se infatti i Vangeli riportassero una storia non vera, se coloro che li hanno scritti fossero dei mentitori, avrebbero fatto in modo di eliminare queste sia pur piccole differenze; avrebbero cercato di consegnare dei documenti «perfetti». Perché, invece, i Vangeli presentano qualche differenza tra loro? Perché, evidentemente, queste differenze sono state *provocate dall'urgenza di comunicare la straordinaria notizia della risurrezione*. Ma c'è di più. Se gli evangelisti non fossero testimoni credibili, cioè se non fossero sinceri, perché avrebbero dovuto raccontare *particolari così imbarazzanti per loro?* Perché avrebbero dovuto scrivere che, nell'ora suprema della croce, essi scapparono, mostrandosi vili? Perché Pietro avrebbe dovuto ricordare il suo tradimento? Evidentemente, gli evangelisti sono stati - anche qui - *costretti a riferire particolari per loro spiacevoli perché erano ancora vivi molti testimoni oculari che ti avrebbero potuti smentire*. Se avessero detto di essere sempre stati, coraggiosamente, fedeli a Gesù, qualcuno avrebbe potuto intervenire dicendo: «Ma che cosa state dicendo? Noi abbiamo visto che in realtà voi siete scappati». E ancora: un'altra prova della credibilità dei Vangeli sta nel fatto che vi si riportano particolari che, in quel tempo, sarebbe stato più conveniente non riferire. Ad esempio, che le prime persone a vedere Gesù risorto furono delle donne. In quel luogo e in quel tempo, le donne godevano di pochissimi o quasi nessun diritto. Soprattutto, la loro testimonianza non era ammessa nei tribunali. Eppure, *gli evangelisti chiamano, come prime testimoni, delle donne*. Se si fossero inventati il fatto della risurrezione, mai e poi mai avrebbero scritto una cosa del genere. Così come mai e poi mai avrebbero diffuso, in ambiente ebraico, la notizia di un Messia che era Dio stesso fattosi uomo. Tra le aspettative messianiche degli ebrei, infatti, non c'era quella che Dio stesso si facesse uomo. Anzi, equiparare un uomo a Dio - come abbiamo visto - era una bestemmia da punire con la morte.

ORARIO PER LE S.CONFESSIONI  
in DUOMO il SABATO dalle 17.30  
e la DOMENICA tra le S. Messe

